

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-593 del 09/02/2021
Oggetto	Autorizzazione alla perforazione di un pozzo per il prelievo di acque sotterranee ad uso zootecnico con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale n.41/2001 in loc. Cavallara del Comune di Maiolo (RN).Procedimento RN20A0015.Richiedente: Soc. Agricola Biologica Fileni s.r.l..
Proposta	n. PDET-AMB-2021-622 del 09/02/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno nove FEBBRAIO 2021 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Autorizzazione alla perforazione di un pozzo per il prelievo di acque sotterranee ad uso “zootecnico” con procedura ordinaria ai sensi dell’art. 6 del regolamento regionale n.41/2001 in loc. Cavallara del Comune di Maiolo (RN).

Procedimento RN20A0015 - Richiedente: Soc. Agricola Biologica Fileni s.r.l..

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- la Legge 7/08/1990 n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3, con particolare riferimento agli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001 n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), approvato con deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, con particolare riferimento all’art. 51;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae) dell’Emilia-Romagna ;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con cui è stato conferito al Dott. Stefano Renato de Donato l’incarico dirigenziale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini;

PREMESSO che il Sig. Fileni Giovanni, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agricola Biologica Fileni s.r.l. (C.F./P.IVA 1776160432), ha presentato in data 13/01/2020, registrata in pari data al prot. Arpae PG/2020/3853, istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale denominato “Ristrutturazione aziendale mediante demolizione e ricostruzione di allevamento avicolo convenzionale esistente” comprendente domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo esistente ed un pozzo da realizzare ad uso “zootecnico” in loc. Cavallara del Comune di Maiolo (RN) - **Procedimento RN20A0015**;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda, da cui si evince che la derivazione di acque sotterranee ad uso "zootecnico" verrà esercitata mediante due pozzi in loc. Cavallara del Comune di Maiolo (RN) come di seguito dettagliato: pozzo 1 su area distinta catastalmente al N.C.T. al foglio 1 particella 100 e pozzo 2 su area di proprietà distinta catastalmente al N.C.T. al foglio 2 particella 156 e che il pozzo 2 da realizzare avrà le seguenti caratteristiche:

- diametro: 800 mm.;
- profondità: 15,00 m. dal piano di campagna;
- portata massima di 4,50 l/s per un volume massimo di prelievo di 12.500 m³/annui;

DATO ATTO:

- che la domanda di concessione è stata pubblicata sul B.U.R.E.R. n. 52 del 04/03/2019 senza che nei successivi 30 giorni siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio della concessione richiesta;
- che il S.A.C. di Rimini - Area Est con nota PG/2020/28637 del 21/02/2020 ha indetto ai sensi della legge 241/1990, del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 la Conferenza di Servizi istruttoria, in forma simultanea e modalità sincrona, per richiesta di espressione pareri;

PRESO ATTO della nota del 18/03/2020, assunta in pari data al prot. Arpae PG/2020/42508, con la quale la Provincia di Rimini ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione;

CONSIDERATO:

- che la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta né di un sito della "Rete Natura 2000" di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;
- che, per le caratteristiche sopra descritte, il prelievo richiesto è assoggettato al procedimento di concessione ordinaria di cui all'art. 6 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
- che ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone, la destinazione d'uso della richiesta di concessione rientra nell'uso "Promiscuo Agricolo" di cui dell'art. 152 della citata L.R. 3/1999;

VALUTATA la compatibilità col Piano di Gestione Distrettuale, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali, in quanto:

- il prelievo insiste nel corpo idrico "Depositi Vallate App. Marecchia-Conca" (cod. 5100ER-AV2-VA), ricaricato prevalentemente da fonte appenninica, in stato quantitativo 2010-2013 "buono";
- l'intensità dell'impatto del prelievo è classificabile come "moderato";
- data l'assenza di subsidenza e non rilevandosi criticità connesse alla soggiacenza ed al trend piezometrico, il corpo idrico, localmente, risulta a "bassa criticità";
- applicando il metodo E.R.A. (Esclusione/Repulsione/Attrazione) definito nella Direttiva Derivazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, l'impatto del prelievo ricade nell'ambito A (Attrazione), con derivazione compatibile;

ACCERTATO che il richiedente ha provveduto in data 15/10/2019 al versamento della somma di €.290,70 a titolo di spese istruttorie;

DATO ATTO che:

- ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Ing. Mauro Mastellari;

su proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Mastellari,

DETERMINA

1. di autorizzare il Sig. Fileni Giovanni, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agricola Biologica Fileni s.r.l. (C.F./P.IVA 1776160432), fatti salvi i diritti di terzi, alla perforazione di un nuovo pozzo per il prelievo di acque sotterranee ad uso "zootecnico" da ubicarsi in loc. Cavallara del Comune di Maiolo (RN) come di seguito dettagliato:
 - pozzo 2 su area di proprietà distinta catastalmente al N.C.T. al foglio 2 particella 156 che presenta le seguenti caratteristiche:
 - diametro: 800 mm.;
 - profondità massima : 15,00 m. dal piano di campagna;pozzo che sarà realizzato nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che la presente autorizzazione è preliminare alla concessione di derivazione di acque pubbliche che potrà essere rilasciata solo a seguito della realizzazione del pozzo ed a conclusione del procedimento di cui agli artt. 18 e 22 del Regolamento Regionale n. 41/01;
3. di fissare il termine per la conclusione dei lavori in sei mesi dalla data della presente autorizzazione, ai sensi del comma 2 lett. c) dell'art. 16 del R.R. n. 41/2001, prorogabile per un massimo di ulteriori sei mesi su richiesta del titolare dell'autorizzazione adeguatamente motivata;
4. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
5. di stabilire, inoltre, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
6. di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere, entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione, secondo il disposto degli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933;

Dr. Stefano Renato de Donato
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.